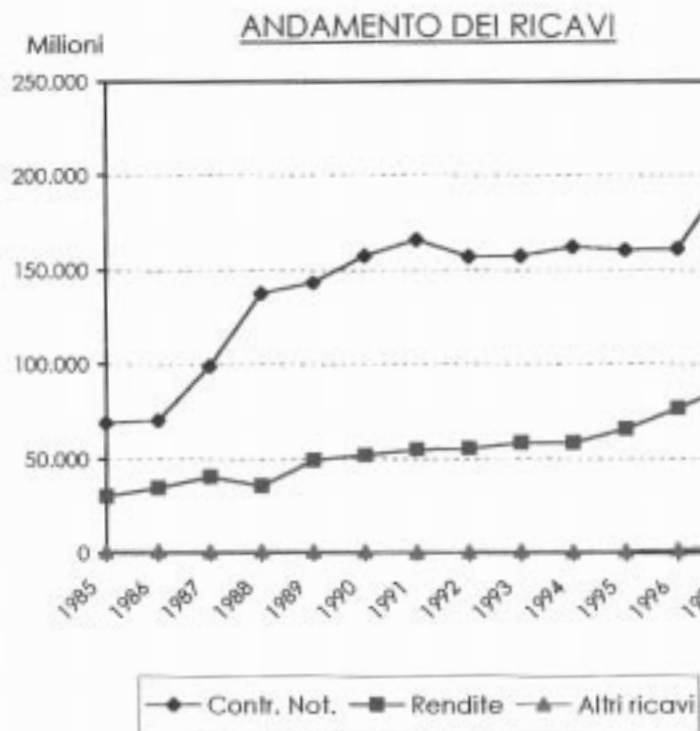


(in milioni di lire)

TIPOLOGIA DEI RICAVI	1997	1998	Diff. %
Entrate contributive:			
- da Archivi Notarili	195.799	213.632	+ 9,11
- da Uffici del Registro	2.877	1.128	- 60,79
- maternità L. 379/90	1.128	1.127	- 0,09
- da ricongiunzioni	165	552	+ 234,55
Affitti di immobili	37.054	37.104	+ 0,13
Interessi e proventi finanziari	51.922	119.027	+ 129,2
Altre entrate	3.199	1.242	- 61,17
TOTALE RICAVI	292.144	373.812	+ 27,95



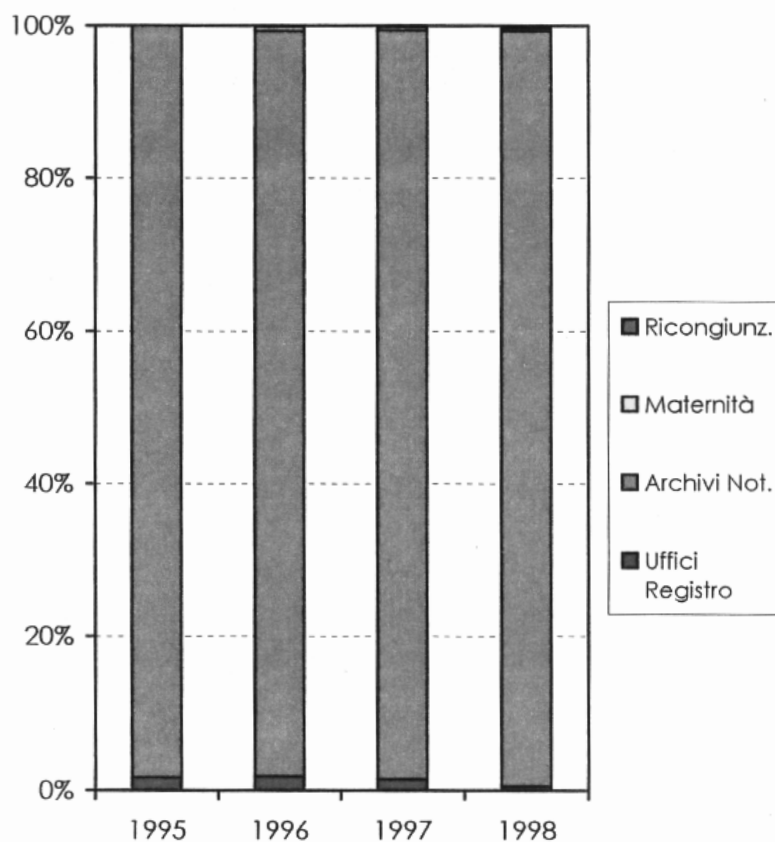
Contributi

Dal 1° gennaio 1997 l'aliquota è stata elevata al 25%. Nel corso del 1998 i contributi hanno assicurato un gettito di lire 216.439.134.793, al lordo dell'aggio di riscossione dovuto agli Archivi Notarili (2%), contro il gettito di lire 199.968.054.922 nell'anno 1997.

Essi sono così distribuiti:

▪ Contributi accertati dagli Archivi Notarili	£. 213.632.497.112
▪ Contributi accertati dagli Uffici del Registro	£. 1.127.752.106
▪ Contributi maternità, L. 379/90	£. 1.127.185.000
▪ Contributi ricongiunzione, L. 45/90	£. <u>551.700.575</u>
Totale	£. 216.439.134.793

Entrate contributive



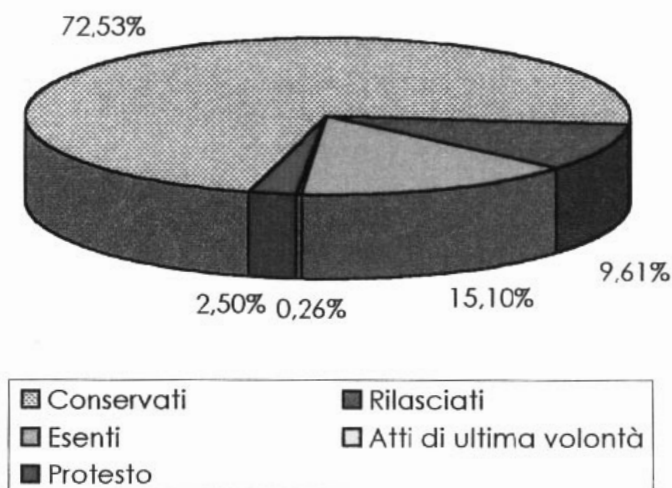
❖ Contributi notarili

L'ammontare dei contributi sugli onorari repertoriali riscossi tramite gli Archivi Notarili è aumentato in valore assoluto di lire 17.834.291.625 con un incremento percentuale pari al 9,11%. Questo risultato è stato possibile grazie al miglioramento della situazione economica in generale, accompagnato da una progressiva riduzione dei tassi di interesse, la quale ha contribuito all'intensificarsi dell'attività notarile relativamente a: compravendite immobiliari e stipulazione mutui; da sottolineare che l'impulso positivo derivante dagli incentivi statali previsti fino a luglio 1998 per rottamazioni di autoveicoli obsoleti, ha stimolato gli acquisti di nuove autovetture e di conseguenza la stipula di atti notarili, tutto ciò ha dato nuovo vigore a tutta l'attività notarile con un aumento degli onorari repertoriali superiore di molto al tasso di inflazione, facendo registrare un conseguenziale aumento dei contributi rispetto al 1997.

A fronte dell'accertamento evidenziato sono state riscosse nell'esercizio dell'anno '98, al netto dell'aggio 2%, lire 173.670.531.073 e restano da riscuotere lire 35.697.837.695. Questa ultima somma riguarda i contributi notarili relativi ai mesi di novembre e dicembre 1998, che sono stati riscossi nei mesi di gennaio, febbraio e marzo 1999, a causa dei tempi tecnici necessari agli Archivi Notarili per l'espletamento delle relative procedure.

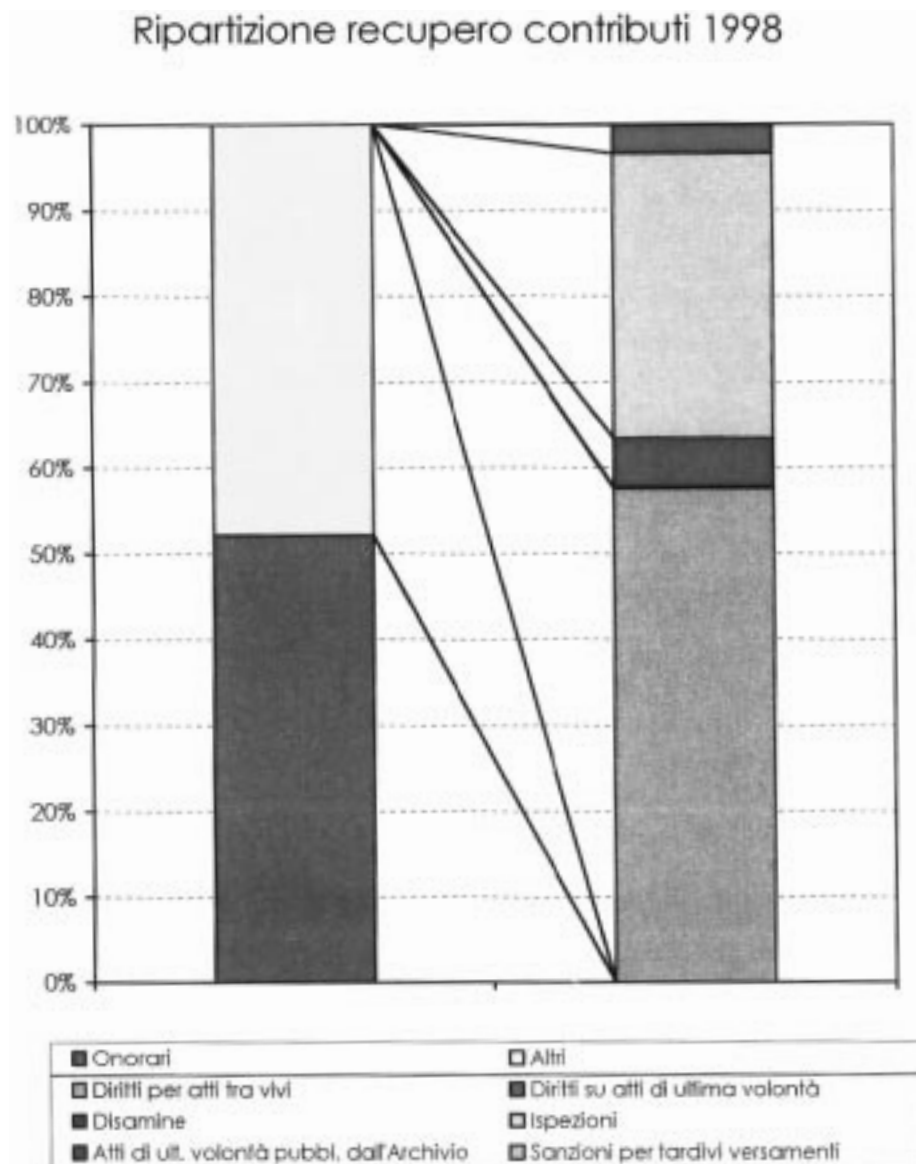
I contributi ordinari provengono in gran parte da atti conservati (72,53%), e in misura minore atti rilasciati (9,61%), atti esenti (15,10%), atti ultime volontà (0,27%) e atti di protesto (2,50%).

Ripartizione degli onorari 1998



L'importo dei contributi relativi a recuperi, in seguito a verifica da parte degli Archivi Notarili, ammonta a lire 2.220.753.071 ed è così suddiviso: per diritti su atti tra vivi (57,59%), su atti di ultima volontà (0,14%) e recuperi a seguito di disamine (5,67%) e ispezioni (33,22%). Inoltre nell'importo suddetto sono comprese le contribuzioni dovute alla Cassa sugli atti di ultima volontà ricevuti da notai cessati e successivamente pubblicati dagli Archivi Notarili (3,29%) e sanzioni corrisposte per tardivi versamenti (0,09%).

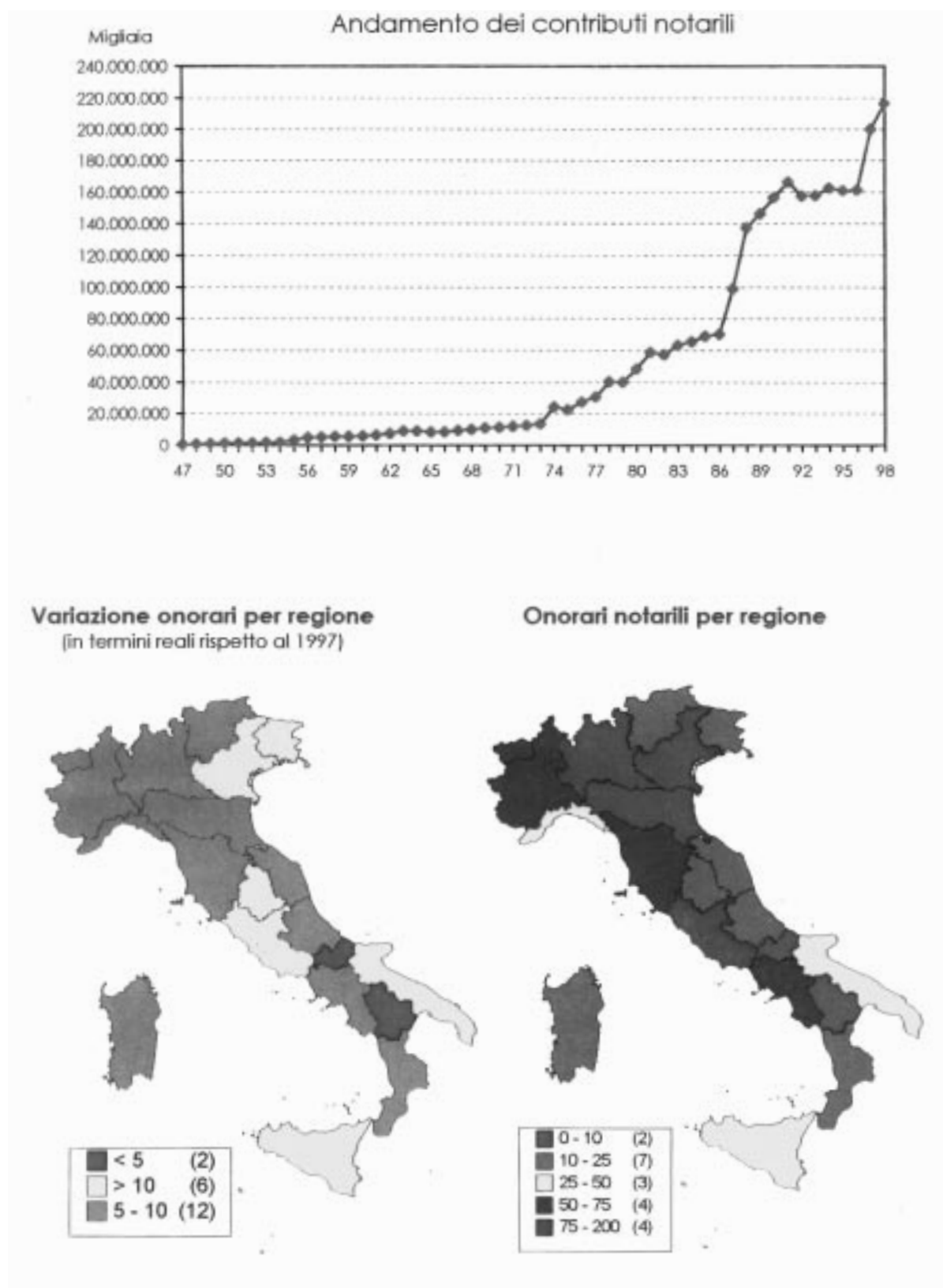
Queste informazioni sono rilevabili visivamente nel grafico sotto riportato.



Si fa presente che le modalità di riscossione e versamento dei contributi da parte degli Archivi Notarili, differiscono dal sistema di contabilizzazione degli stessi da parte della Cassa, in quanto, gli Archivi considerano gli estratti repertoriali non per competenza ma per cassa, prendendo come mese di riferimento quello in cui ricevono materialmente l'accredito sul c/c postale; ciò può creare sfasamenti temporali e la scorretta imputazione del ricavo nell'anno di competenza, rilevabile solo dopo alcuni mesi dalla chiusura dell'esercizio.

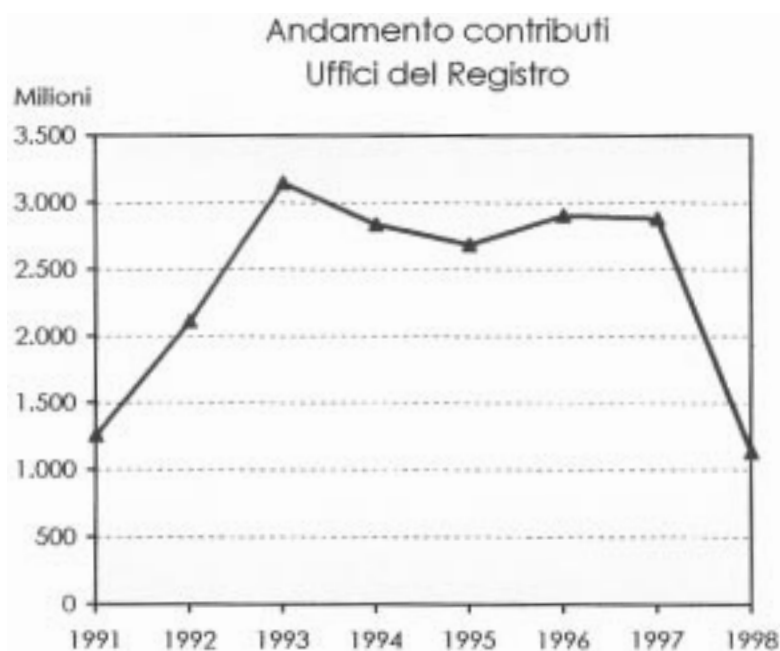
Si auspica quindi l'emanazione, da parte del Ministero di Grazia e Giustizia, di un nuovo procedimento volto all'armonizzazione del sistema di riscossione dei contributi da parte della Cassa e del Consiglio Nazionale del Notariato.

Nelle pagine successive sono presentate le ripartizioni dei contributi notarili per regione.



❖ Contributi da Uffici del Registro

I contributi derivanti dagli accertamenti effettuati dagli Uffici del Registro hanno subito un notevole ridimensionamento, passando da lire 2.876.941.630 del 1997, alle attuali lire 1.127.752.106. Le cause di tale calo derivano direttamente dalla nuova procedura di riscossione introdotta dalla legge n. 237/97 che ha soppresso i servizi di cassa presso gli Uffici del Registro, pertanto i contribuenti versano le somme accertate direttamente ai Concessionari, i quali in attuazione del D.M. 29/11/1997 applicano su ogni versamento delle commissioni che vanno da un minimo di lire 12.000 a un massimo di lire 138.000. Essendo le somme recuperate dagli Uffici di modesta entità, gran parte dei recuperi vengono assorbiti dalle Concessionarie, circostanza che ha ridotto sensibilmente questa voce di entrata. Questi ricavi rappresentano la sommatoria degli onorari e contributi derivanti da rettifiche effettuate dagli Uffici del Registro in sede di accertamento della congruità dei valori imponibili. Nel grafico successivo sono riportati gli introiti degli ultimi esercizi.



❖ Contributi maternità L. 379/90

Questo introito, previsto nella legge 379/90, deriva dall'applicazione introdotta per la prima volta nel 1996, del contributo nella misura di lire 250.000 per ogni notaio in esercizio e riscosso con i versamenti ordinari nel mese di maggio.

L'introito per il 1998 è stato di lire 1.127.185.000 incassato quasi totalmente nell'anno. Essendo un contributo fisso non è suscettibile di variazione percentuale negli anni, salvo il caso di variazione dell'importo o del numero dei notai iscritti. L'importo ricavato per il 1997 era di lire 1.128.250.000.

❖ Contributi da ricongiunzione L. 45/90

Anche in questo caso l'introito di contributi per ricongiunzioni di periodi assicurativi, effettivamente concretizzato per la prima volta nel 1996 per lire 82.300.660, nel corso dell'esercizio appena trascorso ha registrato un notevole incremento passando dai pochi soggetti degli anni passati ai 44 richiedenti del 1998, con un introito di lire 551.700.575. Tale fenomeno, visto l'andamento delle richieste, dovrà essere oggetto di un particolare studio di calcolo attuariale per i riflessi economici futuri.

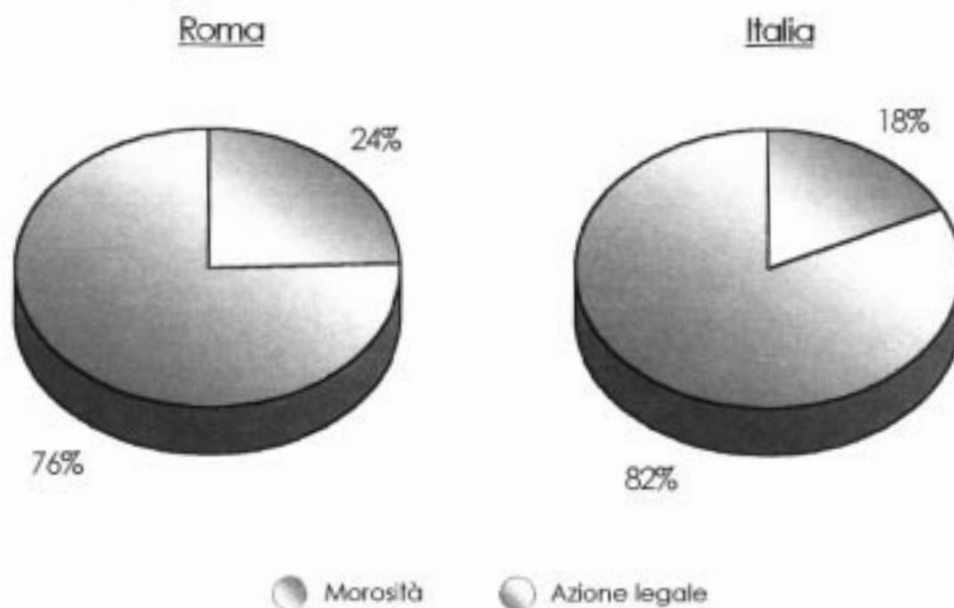
AFFITTI DI IMMOBILI**❖ Affitti di immobili**

La rendita dei fabbricati è iscritta in bilancio per un importo di lire 37.069.876.940, contro lire 36.979.132.229 del 1997 con un incremento di poco superiore a lire 90 milioni, dovuto come per gli anni passati alle difficoltà del momento; il rendimento rispetto al patrimonio al 1/01/1998 è pari al 3,91% lordo.

I canoni complessivi del 1998, come sopra indicati, sono suddivisi in: lire 24.030.394.589 (- 4,75% rispetto al 1997) per gli usi diversi e lire 13.039.482.351 (+ 10,98% rispetto al 1997) per l'uso abitativo, mentre nel 1997 erano stati rispettivamente di lire 25.229.967.719 e lire 11.749.164.510.

La rilevazione dei ricavi è lo specchio fedele delle difficoltà di porre a reddito immobili con destinazione diversa dall'uso abitativo e della riduzione dei canoni di mercato di detti beni, rispetto al passato, per diminuzione della domanda.

A fronte dei canoni di competenza (lire 37.069.876.940) sono stati incassati al 31/12/1998 lire 33.880.940.717. La differenza in meno dell'8,60%, è stata recuperata parzialmente nel 1° trimestre 1999, per un importo di lire 903.250.410.

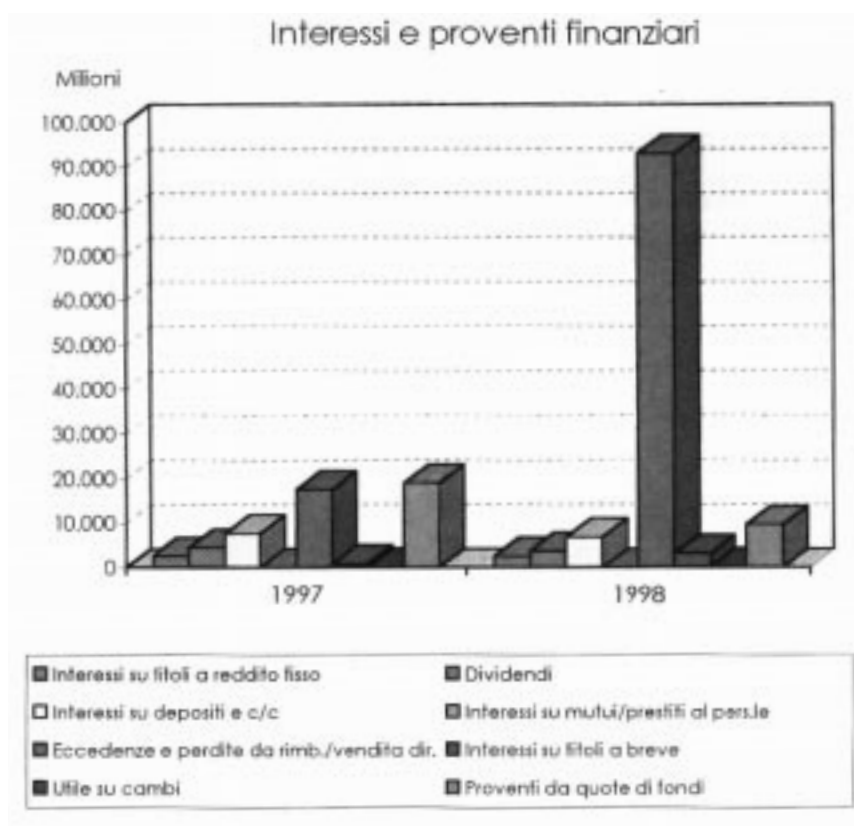
Ripartizione totale delle morosità al 31/12/1998

❖ Interessi su canoni di locazione

Gli interessi di mora per il ritardato pagamento dei canoni di locazione da parte dei locatari nel 1998 sono stati dell'importo di lire 34.510.929 contro l'importo di lire 75.366.550 del 1997. La costante riduzione di questa voce di entrata evidenzia il puntuale controllo dell'ufficio sull'incasso dei fitti.

INTERESSI E PROVENTI FINANZIARI DIVERSI

Nel corso del 1998 la Cassa ha conseguito ricavi in questo gruppo per lire 119.026.545.675, ricavi che nel 1997 sono stati di lire 51.921.872.925. Questa voce di entrata ha presentato un notevole incremento e rappresenta più di un terzo del totale dei ricavi.



Nel prospetto seguente sono evidenziati i redditi patrimoniali 1998, per singole voci.

Natura del reddito:

1 Interessi e premi su titoli a reddito fisso.....	2.513.506.839
2 Interessi attivi su depositi, c/c e Tesoreria Centrale.....	6.816.868.510
3 Interessi su mutui e prestiti al personale.....	31.103.504
4 Dividendi azionari e partecipazioni.....	3.668.012.875
5 Eccedenze e perdite da rimborso titoli, vendita diritti e alienazione immobiliare e mobiliare.....	92.980.125.056
6 Interessi su titoli a breve termine.....	3.193.922.234
7 Proventi e dividendi da quote di fondi d'investimento.....	9.668.926.635
8 Utile su cambi.....	154.080.022
Totale	119.026.545.675

1) Interessi e premi su titoli a reddito fisso

I ricavi dovuti agli interessi maturati sui titoli a reddito fisso nel portafoglio della Cassa per il 1998 ammontano a lire 2.513.506.839 contro lire 2.639.802.504 del 1997, registrandosi quindi una riduzione del 4,78%. Il ridimensionamento è causato dalla diminuzione della redditività del comparto di tali titoli. Il rendimento per l'anno 1998 del comparto in esame è stato pari al 2,03% relativamente alla giacenza media dell'anno, mentre nel 1997 fu dell'8,61%.

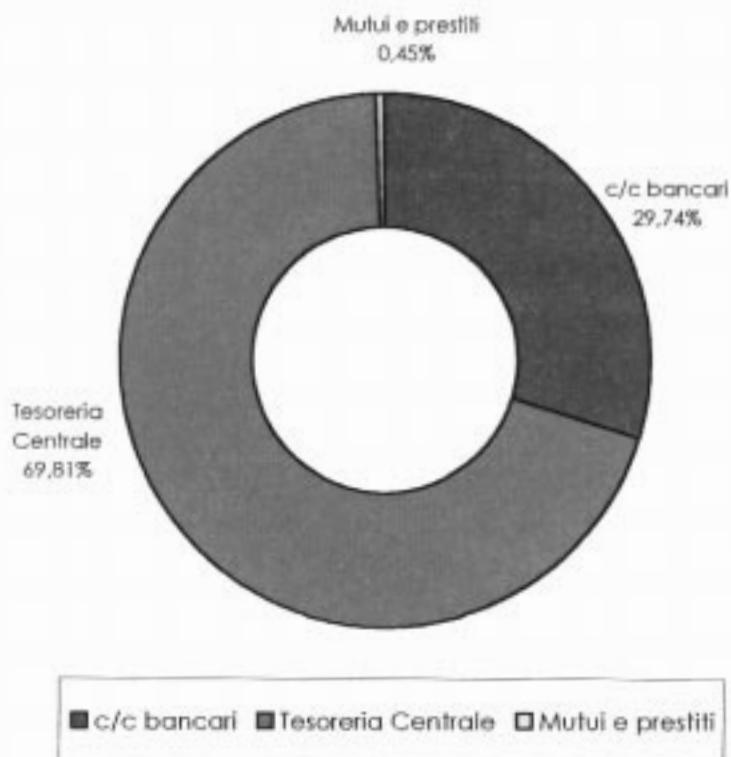
2) Interessi attivi su depositi, c/c e Tesoreria Centrale:**2a) Interessi bancari**

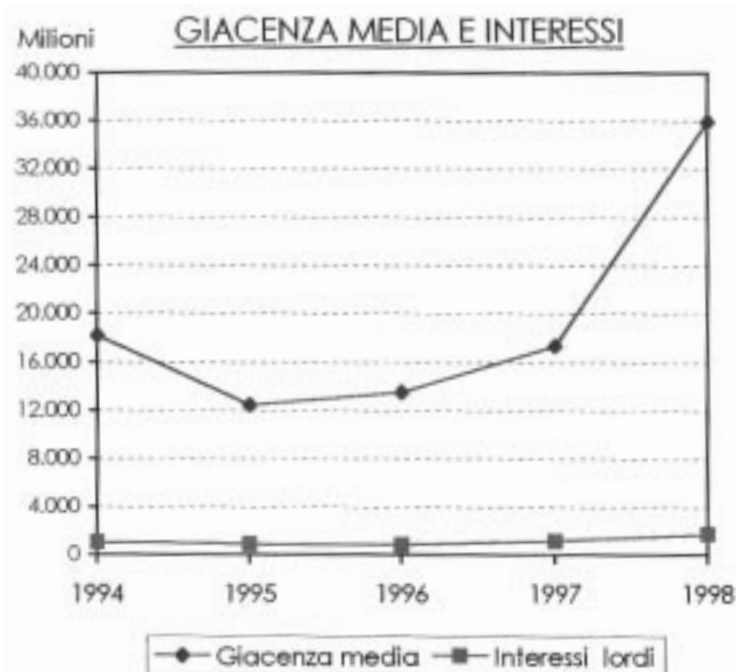
In questo conto affluiscono tutti gli interessi attivi di competenza della Cassa, derivanti dai conti bancari aperti presso gli Istituti di credito. Per l'esercizio 1998 tali interessi sono stati pari a 2.036 milioni.

Minore importanza hanno gli interessi derivanti dal conto di cassa dell'Ente; ciò è conseguenza diretta della diminuzione del tasso di interesse applicato ai depositi, in calo per i noti adeguamenti alle medie europee: nonostante ciò l'aumento della giacenza media sul c/c di cassa ha consentito la maturazione di interessi bancari lordi per il 1998, pari a lire 1.640, contro lire 1.106 del 1997 con un aumento percentuale del 48,55% come meglio evidenziato nella seguente tabella:

Descrizione	Esercizio		Variazioni		Diff. %
	1997	1998	in più	in meno	
Giacenza media c/c M.P.S.	17.267	35.899	18.632	—	+ 107,91
Interessi lordi c/c M.P.S.	1.106	1.640	534	—	+ 48,55
Tasso effettivo di rendimento	6,41%	4,57%	—	—	- 28,71

RIPARTIZIONE DEGLI INTERESSI ATTIVI





2b) Interessi su deposito presso la Tesoreria Centrale, L. 243/93

Il ricavo generato dal deposito vincolato presso la Tesoreria Centrale ha fruttato nel 1998 lire 4.780.447.395, pari a un rendimento medio del 3,93% rispetto al capitale in essere all'inizio dell'esercizio. La diminuzione degli interessi rispetto al 1997 (lire 6.390.575.125) è imputabile alla riduzione delle giacenze per effetto dei parziali rimborsi avvenuti nel corso del 1998.

3) Interessi su mutui e prestiti al personale

I ricavi di questi due conti, di scarso rilievo numerico, rappresentano gli introiti per quote interessi su prestiti e mutui concessi ai dipendenti. Tali ricavi sono passati da lire 32.871.928 del 1997 a lire 31.103.504 del 1998, non essendo stati accesi nuovi contratti.

4) Dividendi e altri proventi su titoli azionari e partecipazioni

L'ammontare dei dividendi del portafoglio azionario è diminuito del 16,71%; tale risultato è conseguenza della politica dei dividendi attuata da alcune società nonché della politica della Cassa nell'effettuare dismissioni e reinvestimenti per ricercare settori con migliore rendimento, ma pur sempre accompagnati da un certo grado di sicurezza. I dividendi, infatti, sono passati da lire 4.403.860.185 del 1997 a lire 3.668.012.875 del 1998, registrando un rendimento dell'1,53% rispetto al comparto azionario in essere all'1/1/1998 (lire 239.039.619.626).

Comparto	Percentuale del portafoglio azionario	
	1997	1998
Assicurativo	73,39%	58,13%
Bancario	9,45%	16,00%
Cartario	—	—
Cementi	1,49%	—
Commercio	0,04%	—
Trasporti e turismo	0,44%	0,44%
Finanziario	0,13%	—
Gomma, cavi	0,05%	—
Immobiliare	0,54%	—
Telecomunic., informatica	10,89%	17,52%
Mecc. aut.	1,24%	2,90%
Miner., chimico, energia	2,02%	5,02%
Gas	0,32%	—

5) Eccedenze e perdite da rimborso titoli, vendita diritti e alienazione immobiliare e mobiliare

Come già indicato precedentemente, la Cassa ha proseguito nel corso del 1998, in presenza del mutato scenario economico finanziario generale, la politica di riqualificazione del portafoglio. Un'attenta e tempestiva gestione del portafoglio titoli ha registrato un aumento di questa voce di entrata.

In questo contesto l'ammontare dei flussi reddituali della gestione del patrimonio titoli, derivanti da smobilizzi e rimborsi, è stato di lire 92.980.125.056.

Si ricorda che con delibera n. 12 del 16 gennaio 1998 è stata prevista la dismissione dell'immobile in Vicenza, Via Torretti n.24. A tutt'oggi, pur avendo già incassato lire 3.083.675.000, non si è provveduto alla contabilizzazione di alcun risultato economico in quanto detta alienazione non può ancora dirsi conclusa.

6) Interessi su titoli a breve termine

La restante liquidità che si è resa disponibile durante l'anno è stata investita in operazioni a breve che hanno prodotto un ricavo di lire 3.193.922.234 contro i ricavi del 1997 per lire 798.973.632.

7) Proventi e dividendi da quote di fondi d'investimento

Per l'anno 1998 l'importo complessivo di questi conti è stato pari a lire 9.668.926.635: lire 3.763.613.158 sono relative a eccedenze da disinvestimenti quote di fondi; lire 5.507.186.681 rileva invece la variazione del valore dei fondi comuni che appartengono alla categoria dei "fondi ad accumulazione" e pertanto non distribuiscono dividendi, ma accrescono il valore capitale delle quote. L'importo di lire 398.126.796 rappresenta infine i dividendi derivanti dallo stacco di cedole annue per i fondi che prevedono tale trattamento.

8) Utile su cambi

Durante l'esercizio si è provveduto ad acquistare quantitativi di \$ USA, Marchi tedeschi e Franchi svizzeri, al fine di sottoscrivere obbligazioni nella stessa valuta, tali operazioni hanno prodotto un utile di lire 154.080.022.

PROVENTI STRAORDINARI**❖ Sopravvenienze attive**

L'ammontare delle sopravvenienze attive è pari a lire 241.666.076 di cui lire 210.061.636 relative al rimborso ottenuto dal Ministero delle Finanze per la maggiore IRPEF pagata nell'anno 1987.

Il restante importo di lire 31.604.440 rappresenta il totale di eccedenze di vario genere rilevate nel corso del 1998.

RETTIFICHE DI COSTI**❖ Recupero prestazioni**

Questo conto rappresenta il recupero delle prestazioni previdenziali e assistenziali (di cui il 94% pensioni) che, pur erogate, non sono state incassate dai beneficiari in quanto deceduti e sono state incamerate in attesa della corresponsione parziale agli eredi oppure vengono riaccreditate per motivi diversi. L'importo reintroitato nel 1998 è stato di lire 813.262.477 contro lire 840.225.170 del 1997 (- 3,20%).

❖ Recupero e rimborsi diversi

Il conto pone in risalto principalmente gli introiti per i rimborsi dei danni subiti dagli inquilini e da riversare agli stessi ove ne sussistano i presupposti, nonché i recuperi delle spese legali nei confronti degli inquilini sostenute dalla Cassa e definite in sede di chiusura del procedimento. Nel 1997 l'importo complessivo era di lire 173.912.945, mentre nel 1998 l'ammontare è di lire 183.577.318 (+ 5,56%). I rimborsi per danni sono stati pari a lire 54.595.722 (+ 34,18%) mentre le spese legali recuperate ammontano a lire 80.782.704 (+ 12,25%).

❖ Abbuoni attivi

Il conto rappresenta le note di credito dovute alla Cassa e pervenute da ditte fornitrici di servizi o lavori, a rettifica delle fatture, presentate nel corso del 1998. L'importo degli abbuoni è stato pari a lire 2.692.236.

I COSTI

Nel corso dell'anno 1998 i costi sono stati pari a lire 315.383.282.557 contro lire 257.059.939.119 del 1997.

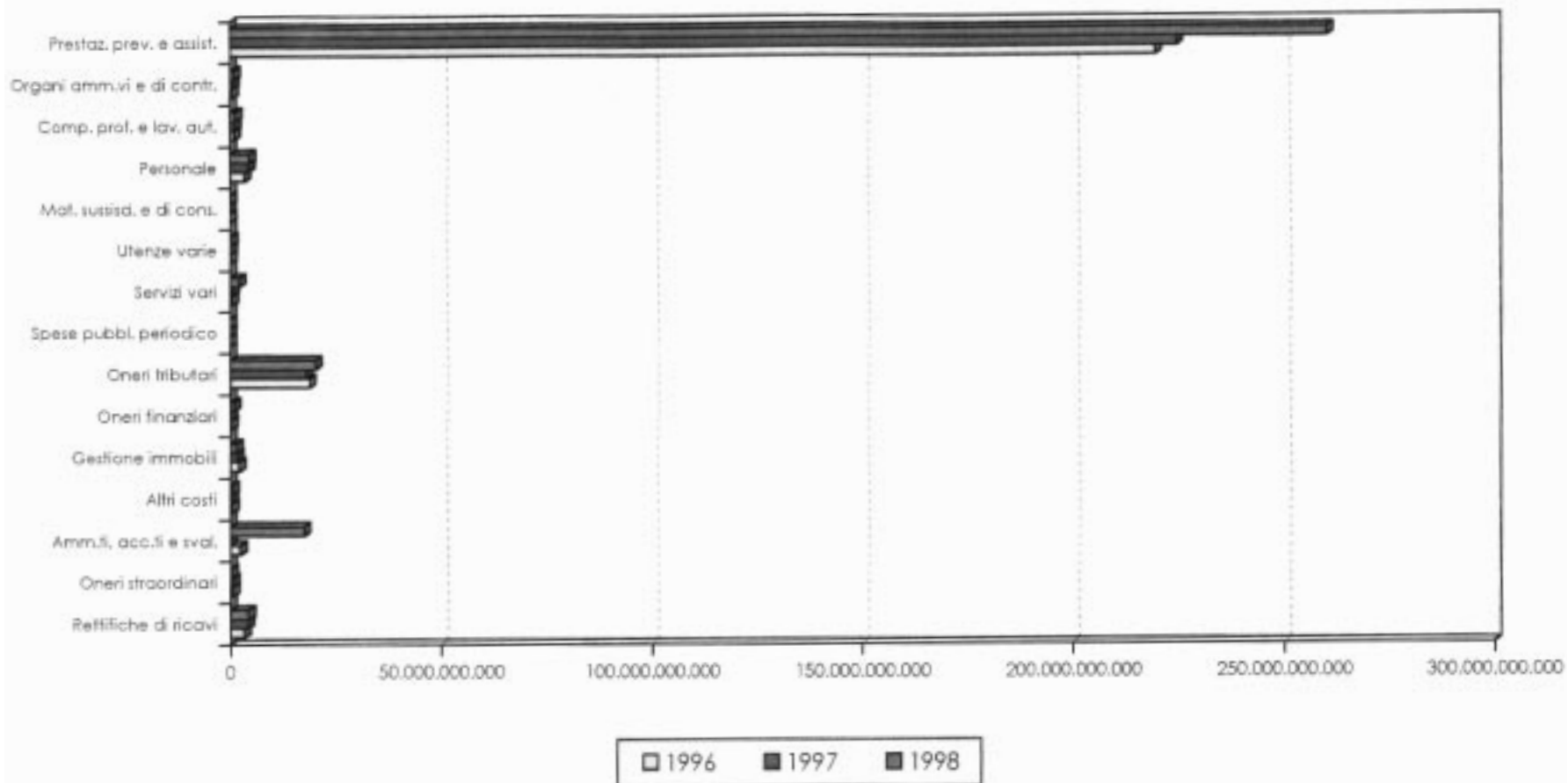
Essi rappresentano il complesso delle spese derivanti dall'assolvimento dei compiti istituzionali (pensioni, indennità di cessazione e quant'altro), e spese per il funzionamento dell'Ente (Organi di Amministrazione, personale, imposte, prestazioni e servizi) e accantonamenti di varia natura.

Le erogazioni per i compiti istituzionali, rappresentano da sole l'82,52% dei costi, con una evidente influenza sull'andamento generale del conto economico.

Come già detto i costi hanno raggiunto l'importo di lire 315.383.282.557 con un incremento pari al 22,68% rispetto al 1997.

Dai grafici seguenti può evidenziarsi come ogni gruppo si sia sviluppato negli ultimi 3 anni. Il primo grafico rappresenta la distribuzione in tutti i gruppi, mentre nel secondo sono state eliminate le spese per compiti istituzionali, allo scopo di analizzare meglio gli altri costi di entità notevolmente inferiore; infine nelle pagine successive sono riportate le analisi dettagliate delle singole voci di spesa.

ANDAMENTO DEI COSTI



ANDAMENTO DEI COSTI (escluse le prestazioni previdenziali e assistenziali)

